

I progettisti sono a lavoro per terminare la redazione del "piano" che riporterà l'opera agli antichi fasti. A Cronache fa il punto l'assessore comunale all'Urbanistica Vigilante

Ponte Musmeci: la «trepidante attesa per il progetto definitivo» di restauro



Il ponte Musmeci e l'assessore Vigilante



DI ROSAMARIA MOLLIKA

Era il 30 aprile 2022, quasi un anno fa, quando il Comune di Potenza ha premiato i primi tre classificati al concorso di progettazione per il restauro conservativo del ponte Musmeci, "simbolo della città". Vincitore del concorso è stato Ugo Corres Peiretti, della Fhecor Ingenieros consultores, mentre secondi ex aequo sono risultati Massimo Muscio (Sm Ingegneria) e Antonio Maroscia (Gabbiani e Associati). Il restauro dell'opera unica nel suo genere rientra nella programmazione "Iti Sviluppo urbano città di Potenza" per un importo di 3 milioni di euro. Risorse che, nel dettaglio, serviranno per il restauro della parte corticale dell'impianto e per il progetto pilota di ristrutturazione delle selle Gerber.

In attesa del progetto definitivo ed esecutivo e a distanza di nove mesi da quel giorno, facciamo il punto con l'assessore comunale all'Urbanistica Antonio Vigilante che ha dichiarato: «Il restauro del ponte Musmeci è un progetto unico a livello mondiale perché stiamo parlando di uno dei primi interventi di restauro del cemento armato. I progetti sono in via di definizione. Abbiamo portato a termine le indagini conoscitive e i progettisti sono a lavoro per la redazione del progetto definitivo grazie al quale avremo anche una idea dei tempi di realizzazione dell'intervento. Siamo in trepidante attesa, i progettisti, tutti di fama europea selezionati tramite un concorso ci riferiscono che nulla è facile per quanto riguarda il ponte Musmeci. Attendiamo quindi che terminino la stesura del progetto. Le aspettative ri-

spetto a questo progetto sono molto alte da parte di tutti quanti noi».

L'intervento di restauro del ponte è, difatti, necessario ed urgente. È necessario che quanto prima si ponga rimedio alle fragilità riscontrate.

Nel corso degli anni molti sono stati i casi di caduta di materiale ammalorato dalle volte, la carreggiata è, da diverso tempo, ristretta in via precauzionale dopo aver constatato l'effettivo stato in cui versano le selle Gerber ovvero le strutture cave su cui poggia il ponte.

I cittadini di Potenza, nel frattempo, attendono con ansia che il ponte, fiore all'occhiello della città, torni all'antico splendore e torni ad essere quell'opera ingegneristica che tutti invidiano al capoluogo di regione lucano.

